

Profili di Benessere Equo e Sostenibile (BES) per le politiche territoriali: la Lombardia nel contesto italiano

Obiettivi

Tracciare il profilo di BES della Lombardia nel contesto nazionale per valutarne la posizione e il grado di coesione territoriale, mettendo in luce disparità e vantaggi che ne connotano i territori.

Profili di BES dei territori: il quadro nazionale

Gli indicatori di BES a livello provinciale consentono di valutare l'equità del benessere spingendosi al di là e/o al di sotto dei confini regionali. La *cluster analysis* applicata su 26 indicatori chiave ha restituito un quadro robusto e significativo composto da quattro macroregioni (i *gruppi* in Figura 1), i cui profili di benessere, valutati su tutte le misure di BES mediante indici territoriali, differiscono significativamente per struttura, verso ed entità degli scostamenti dalla media nazionale (Figura 2).

L'area in assoluto più avvantaggiata, per numero ed ampiezza delle differenze rispetto alla media-Italia, su tutti i domini del BES e per la gran parte delle misure, è il **Gruppo Nord-est e Centro** (Fig. 2, G.2).

Contesto

Analisi SWOT per la pianificazione strategica

BES e policy making

In Europa

Da *Europe 2020* ai fondi strutturali, il *well-being* è il nuovo paradigma delle politiche territoriali dell'Unione Europea.

In Italia

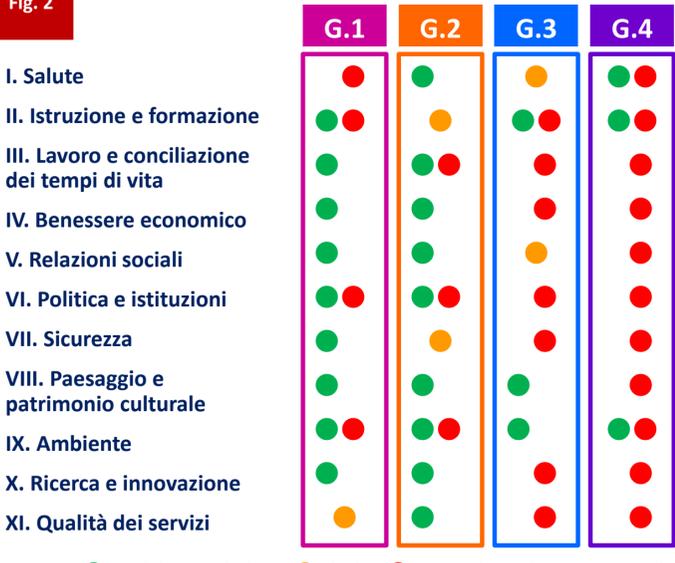
La nuova legge di bilancio (163/2016) include gli indicatori di BES negli allegati al DEF per la valutazione della politica economica del Governo.

L'armonizzazione contabile della spesa della PA introduce la logica della programmazione di scopo e una articolazione per missioni e programmi che ha un'ampia convergenza con il BES.

Fig. 1 Distribuzione dei territori nei Gruppi



Fig. 2 Sintesi dei profili di BES dei Gruppi



Fonte: Il Benessere Equo e sostenibile delle province. Anno 2015

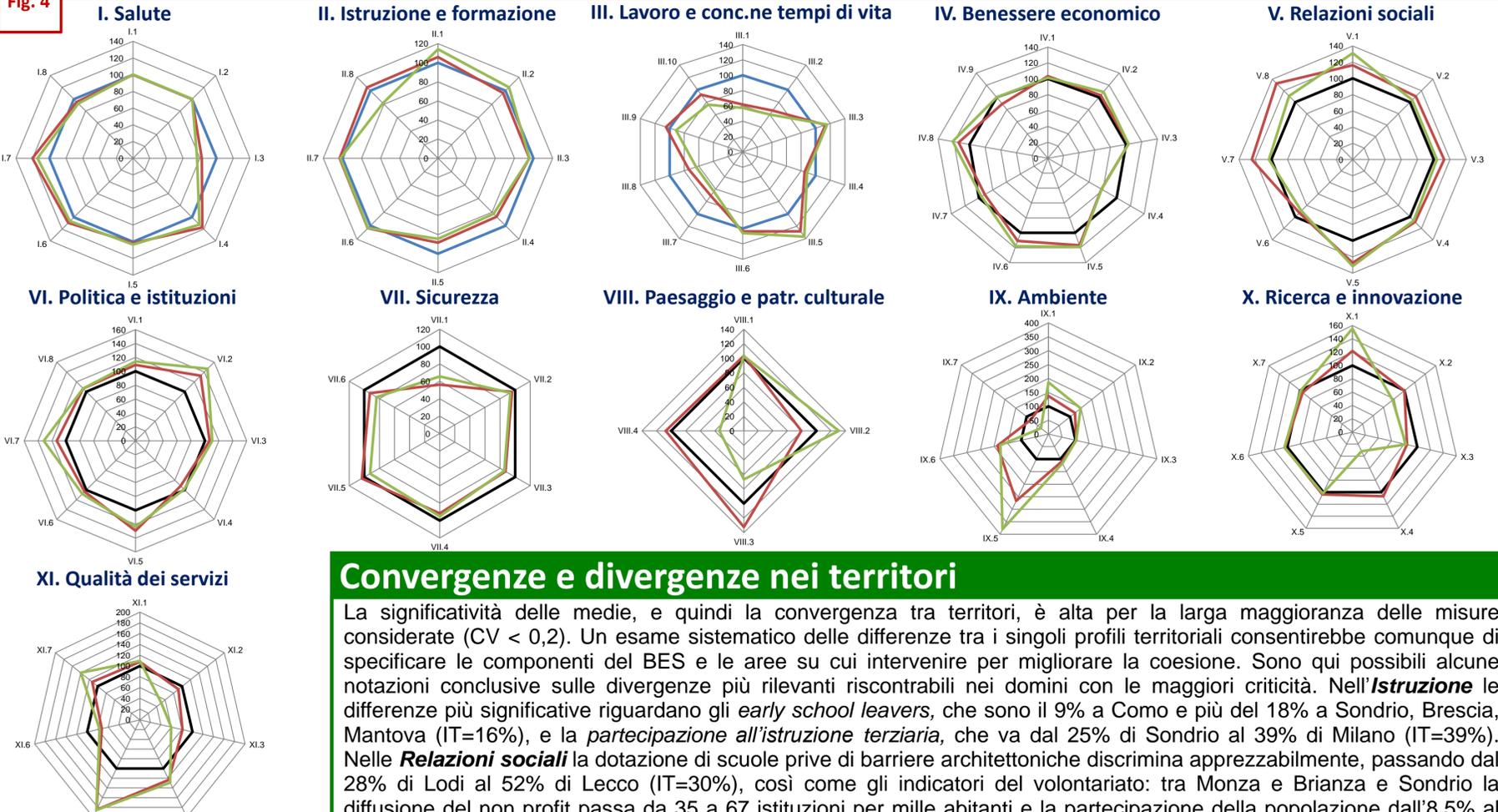
La posizione della Lombardia

La **Lombardia** si colloca per intero nel **Gruppo Nord e Roma** (Fig. 3, G.1), connotato da livelli medi di benessere generalmente superiori alla media-Italia, ma con vantaggi più contenuti rispetto all'altro gruppo (G.2). I maggiori punti di forza di questo gruppo sono nel **Lavoro** e nel **Benessere economico**, che segnano i massimi assoluti rispetto all'Italia, mentre nell'ambito della **Salute**, dell'**Ambiente**, e dell'**Istruzione**, nel confronto con l'Italia prevalgono gli svantaggi, ad indicare numerose e diverse possibilità di intervento (Figura 4). Rispetto al Gruppo 1, i territori delle 11 Aree vaste provinciali e della Città Metropolitana di Milano evidenziano in media un profilo di BES migliore per **Salute**, **Politica e istituzioni**, **Qualità dei servizi**, e un evidente vantaggio nei domini **Lavoro** e **Ricerca e innovazione**. Ad eccezione della maggiore incidenza delle sofferenze bancarie delle famiglie (IV.9), il **Benessere economico** nei territori lombardi è mediamente elevato e in linea con il gruppo, mentre il profilo è relativamente peggiore nelle dimensioni **Relazioni sociali**, **Paesaggio e patrimonio culturale**, **Istruzione**. In quest'ultimo dominio la Lombardia occupa una posizione peggiore sia della macro-area di confronto che dell'Italia, con evidenti e significativi svantaggi su tutte le misure considerate: dall'incidenza di *early school leavers* (II.1) e di persone in età lavorativa con al massimo la licenza media (II.2), alla partecipazione all'istruzione universitaria e alla formazione continua (II.4, II.5, II.8), alle competenze degli studenti di scuola superiore (II.6 e II.7). La **Sicurezza** nei territori lombardi ha tratti ambivalenti, con i maggiori livelli degli indicatori di criminalità che si contrappongono alla minore mortalità stradale (VII.5 e VII.6). Anche il profilo territoriale dell'**Ambiente** è duplice, con un'evidente criticità segnata dall'alto numero di giorni di superamento dei limiti delle PM10 (IX.2) e dagli elevati consumi idrici (IX.5).



I territori della Lombardia nel Gruppo Nord e Roma

Fig. 4 Indici di confronto territoriale per dimensione del BES. Lombardia, Gruppo Nord e Roma, Italia (Italia=100)



Legenda grafici
 - Italia (valore)
 - Gruppo Nord e Roma (media)
 - Territori lombardi (media)

Per il glossario cfr. la pubblicazione citata
 Fonte: elaborazioni su dati Bes delle province, 2015

Dati

Con il progetto BES delle province l'Istat, in collaborazione con gli Uffici di statistica degli Enti di area vasta, ha implementato un sistema di oltre 80 indicatori provinciali, coerenti con il *framework* nazionale e rispondenti alle esigenze informative dei *policy makers* locali.

Dal 2016 l'Istat ha assunto l'impegno, nel Programma Statistico Nazionale, di realizzare un sistema informativo sulle misure del BES dei territori e delle città per consolidare e sviluppare la base informativa prodotta con i progetti BES delle province e UrBES.

Per saperne di più:
 Cuspi-Istat, *Il Benessere equo e sostenibile delle province. Anno 2015*

www.istat.it/it/misure-del-benessere/le-diffusioni/rapporti-bes
www.besdelleprovince.it